

Riunione operativa in Prefettura: soluzione per liberare i porti

Le barche abbandonate demolite in fretta

«I procuratori di Reggio e Locri adotteranno direttive per fornire indicazioni alla Pg»

REGGIO CALABRIA

La problematica relativa allo smaltimento delle numerose imbarcazioni utilizzate dai migranti, attualmente custodite presso i porti di Reggio e Roccella a seguito dei tanti sbarchi che hanno interessato negli ultimi mesi il territorio della provincia, è stata ieri al centro di una riunione presieduta dal prefetto Massimo Mariani.

All'incontro hanno preso parte il procuratore della Repubblica di Reggio, Giovanni Bombardieri, ed il procuratore di Locri Luigi D'Alessio, il di-

rettore generale dell'Agenzia delle Accise, delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, il questore Bruno Megale, il comandante provinciale dei Carabinieri, Marco Guerrini, il comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Maurizio Cintura, il comandante del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Vibo Valentia, Alberto Catone, ed il vice comandante della Capitaneria



Il prefetto Massimo Mariani i soggetti coinvolti nella questione

di porto di Reggio, Rosario Marchese.

«Acquisita la disponibilità del direttore generale dell'Agenzia delle Accise, delle Dogane e dei Monopoli – si legge in una nota della Repubblica – i procuratori della Repubblica si sono riservati l'adozione di una direttiva per fornire indicazioni alla Polizia giudiziaria al fine di assicurare la tempestiva assegnazione all'Agenzia delle imbarcazioni utilizzate dai migranti e sottoposte a sequestro, per la successiva demolizione. L'intervento, assicurando il rapido smaltimento delle imbarcazioni, garantirà il libero utilizzo degli spazi portuali attualmente impegnati per la custodia delle stesse imbarcazioni».